

**Lavoro domestico: in 6 mesi +80 euro spesa per colf e badanti = (AGI) - Roma, 21 set. -** L'inflazione pesa anche sul costo del lavoro domestico: nei primi sei mesi del 2023 si registra un aumento medio del costo dei servizi di assistenza pari a 58 euro (passando da 733 di gennaio a 791 di luglio), che diventano quasi 80 euro netti nel caso della badante, con pesanti ricadute sui budget familiari. Lo rileva l'indagine contenuta nel 4 Paper del Rapporto 2023 "Family (Net) Work - Laboratorio su casa, famiglia e lavoro domestico", presentato da **Assindatcolf** (Associazione Nazionale dei Datori di Lavoro Domestico), in collaborazione con Fondazione Studi Consulenti

del Lavoro. L'andamento occupazionale. Dal 2000 a 2022, secondo i dati di contabilità nazionale di fonte Istat, l'occupazione in ambito domestico è aumentata del 30,5%, a fronte di un dato medio del 10,9%. Su 2,5 milioni di nuovi posti di lavoro sorti in più di 20 anni, 334.000 (il 13,3%) sono stati creati grazie alle famiglie italiane. Un forte segnale della rilevanza di questo settore sul versante occupazionale, economico e sociale del Paese, che necessita di essere valorizzato maggiormente. A questo si aggiunge la questione del lavoro sommerso. Nelle collaborazioni domestiche si concentra il grosso dell'occupazione dipendente irregolare in Italia, pari al 35,6% del totale; un dato eclatante se si considera che il settore pesa, in termini occupazionali, per il 7,8% sul totale dell'economia. Se le attività di collaborazione domestiche fossero tutte "in chiaro", il tasso di irregolarità del lavoro dipendente in Italia passerebbe dall'attuale 11,4% al 7,3%, con una contrazione di 4 punti percentuali.

Gli effetti del caro vita sul welfare familiare. Per studiare gli effetti prodotti sui consumi delle famiglie, a luglio scorso **Assindatcolf** ha promosso un'indagine presso i propri associati, da cui risulta che nei primi 6 mesi dell'anno la spesa che queste hanno sostenuto per servizi domestici è mediamente aumentata di 58 euro al mese (+7,8%), passando da 733 di gennaio a 791 di luglio. Nel dettaglio, la retribuzione corrisposta mediamente alla colf è passata da 546 euro netti di gennaio ai 561 di luglio; della baby-sitter da 747 a 859, mentre per le badanti, l'incremento netto si avvicina ai 100 euro, passando da 1.146 a 1.224. Un balzo in avanti che ha causato ricadute sulla spesa, diventata insostenibile per il 36,9% delle famiglie: a gennaio dello stesso anno la percentuale era del 25,6%. Più in difficoltà i nuclei a basso reddito, dove la quota di quelli che hanno dichiarato insostenibile la spesa è cresciuta in 6 mesi passando dal 67,1% di gennaio al 79,7% di luglio. Nel 2022 il settore delle collaborazioni ha registrato una flessione occupazionale di quasi 100

mila occupati. Oltre al caro vita e ad un fisiologico ridimensionamento successivo alla sanatoria introdotta con il Decreto Legislativo n.52/2020, pesa anche l'innalzamento dell'età media dei collaboratori. Negli ultimi dieci anni, la quota di collaboratori con più di 50 anni è passata dal 34,6% del 2013 al 52% del 2022. E per quanto riguarda le badanti tocca il 62,2%.

"Restiamo convinti che per sostenere economicamente le famiglie, ma anche per porre un argine al dilagare del lavoro sommerso, occorre modificare la fiscalità introducendo la totale deduzione del costo che i datori sostengono per colf, badanti e baby sitter", spiega Andrea Zini, presidente di Assindatcolf. "Rimane il fatto che una spesa irrinunciabile come quella per la non autosufficienza e per i bambini - prosegue - non tutti possono permettersela. E' quindi fondamentale che a fianco della deducibilità fiscale si dia spazio ad un assegno unico più sostanzioso e che arrivi presto la Prestazione universale per la non autosufficienza. Contiamo che già nella Legge di Bilancio vi siano indicazioni chiare in questa direzione: pensiamo al raddoppio della deducibilità dei contributi Inps, al finanziamento della Prestazione universale, ed anche all'inclusione dei lavoratori domestici nell'abbattimento del cuneo fiscale e contributivo"